



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Viaggiamo Insieme - Tivoli

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Viaggiamo Insieme – Tivoli" si colloca nell'ambito di azione del programma "Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale" in quanto l'attività di sostegno alle persone anziane è una di quelle che rientra tra i bisogni e le sfide sociali a cui esso fa riferimento e che inoltre rientra in più macro-voci di bisogno e richiesta dello stesso quali: "Povertà economica", "Problemi di salute", "Sanità" e "Sostegno socio-assistenziale".

Nel complesso, attraverso questi si vanno a toccare le varie problematiche evidenziate al punto 7.1 del progetto che vede sempre più anziani in stato di abbandono o semi-isolamento che presentano l'esigenza di accedere ai servizi sanitari specialistici e che mancano del sostegno di figli o altri caregiver che possano farsi carico del loro accompagnamento.

Secondo i dati statistici, riscontrati dall'osservatorio diocesano, il fenomeno degli anziani in situazione di grave disagio economico e di quelli soli, non autosufficienti con scarsa rete di relazioni primarie è sempre più in crescita e per far fronte a ciò la Caritas Diocesana di Tivoli intende porre come obiettivo generale quello elencato nel riquadro sottostante cui fanno seguito determinati obiettivi specifici utili al raggiungimento di tale attraverso azioni mirate che portano ad incrementi sostanziali del servizio e alla soddisfazione dei bisogni di cui gli anziani sono beneficiari.

Si rende noto che gli obiettivi specifici sono elencati al punto 9.1 e sono accompagnati dalle varie attività volte alla realizzazione dell'obiettivo generale che segue:

Favorire l'inclusione sociale della persona anziana in condizione di solitudine e povertà economica, garantendole i beni primari della socialità, della rete relazionale, dell'accesso alle cure sanitarie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'operatore volontario in Servizio Civile, non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori della sede per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane in Servizio Civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'equipe del servizio. Ogni mese

è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in Servizio Civile, in essa vengono elencate le attività previste per i giovani per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo del giovane all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce **9.1**.

AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio	
SEDE: Caritas Diocesana di Tivoli	
Obiettivo 1: Aumentare la copertura della domanda potenziale di servizi di prossimità alla persona anziana, mediante visite domiciliari, accompagni a presidi medici e consegna di pacchi alimentari a domicilio, raggiungendo almeno 200 persone anziane in condizione di solitudine e povertà economica (+40% rispetto al 2019).	
Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 32 ore nell'anno (+25% rispetto al 2019).	
AZIONI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.a: Raccolta segnalazioni dai Centri di ascolto parrocchiali	<p>Gli operatori volontari sono coinvolti nell'operatività di tale azione, al cui completamento collaborano effettuando le attività di raccolta, analisi delle domande ed elaborazione schede beneficiario, data entry su web application OspoWeb.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione di un ufficio (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni precise a chi contatta l'ufficio, protocollare la posta in arrivo e smistarla ai vari uffici), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata OspoWeb, e saranno poi lo-ro, insieme agli operatori del Centro di Ascolto diocesano ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piatta-forma on-line.</p>
Attività 1.b: Prima presa di contatto con la persona anziana	<p>Gli operatori volontari collaborano, dapprima in affiancamento e quindi con progressiva autonomia, nella presa di contatto telefonica con la persona anziana e nella registrazione delle sue esigenze.</p>
Attività 1.c: Progettazione personalizzata	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, cooperano alla stesura dei progetti di intervento di massima, contenenti lo schema delle misure di prossimità attivate e il referente volontario o operatore volontario del servizio civile assegnato alla persona anziana. Gli operatori volontari contattano personalmente i beneficiari di cui sono referenti.</p>
Obiettivo 2.1: Intensificare le attività di prelievo a domicilio e accompagnio di persone anziane prese in carico nel servizio presso ospedali e case di cura a Roma e nel Lazio, per l'accesso a prestazioni diagnostiche e terapeutiche, sino allo standard prestazionale di almeno 550 accompagni (circa +80% rispetto al 2019, media di 3,8 accompagni per persona presa in carico).	
Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 32 ore nell'anno (+25% rispetto al 2019).	
Attività 2.1.a: Programmazione e schedulazione degli accompagni	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>

<p>Attività 2.1.b: Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana domicilio-presidio sanitario-domicilio per prestazioni di carattere diagnostico o terapeutico</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.1.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.</p>
<p>Obiettivo 2.2: Intensificare le attività di accompagnamento di persone anziane prese in carico nel servizio per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici, sino allo standard prestazionale di almeno 220 prestazioni di questa natura (circa +150% rispetto al 2019, media di 1,5 accompagni per persona presa in carico). Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 32 ore nell'anno (+25% rispetto al 2019).</p>	
<p>Attività 2.2.a: Programmazione e schedulazione degli accompagni</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>
<p>Attività 2.2.b: Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici.</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.2.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.</p>
<p>Obiettivo 3.1: Intensificare l'attività di accesso a domicilio della persona anziana, per mitigarne la solitudine e monitorarne la situazione sociosanitaria, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 380 visite nell'anno (+70% rispetto al 2019, media di 2,6 visite a domicilio per persona presa in carico). Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 32 ore nell'anno (+25% rispetto al 2019).</p>	
<p>Attività 3.1.a: Programmazione e schedulazione delle attività di visita domiciliare</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accessi domiciliari, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>
<p>Attività 3.1.b: Visite a domicilio della persona anziana</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.1.b. Inizialmente parteciperanno alle visite a domicilio in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente le visite a domicilio.</p>
<p>Obiettivo 3.2: Incrementare la consegna di aiuti alimentari a domicilio della persona anziana in condizione di particolare indigenza, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 382 pacchi consegnati in coincidenza delle festività per utente (+95% rispetto al 2019, media di 2,6 pacchi consegnati per persona presa in carico). Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 32 ore nell'anno (+25% rispetto al 2019).</p>	
<p>Attività 3.2.a: Preparazione e consegna dei pacchi viveri a domicilio ad anziani in condizione di povertà estrema</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.a.</p>

	Nello specifico si occuperanno del coordinamento della distribuzione dei generi alimentari alle parrocchie per il confezionamento dei pacchi, aggiornando gli inventari di magazzino e le bolle di consegna alle parrocchie. Si occuperanno inoltre della preparazione e consegna diretta dei pacchi ai beneficiari che non risultano presi in carico da altre Caritas parrocchiali.
Attività 3.2.b: Preparazione e consegna dei pacchi dono nelle ricorrenze festive (Natale o Pasqua) e nelle ricorrenze personali (compleanno o onomastico).	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.b. Nello specifico si occuperanno di tenere aggiornata la schedulazione delle visite per la consegna dei pacchi dono nelle festività nazionali o per ricorrenze personali dei beneficiari. Inoltre si occuperanno direttamente delle visite a domicilio delle persone anziane, per la consegna dei pacchi dono.
Obiettivo 5: Effettuare una rilevazione e una mappatura del bisogno di prossimità, relazione e accesso ai servizi socio-sanitari del territorio delle persone anziane, connessa alla più ampia rilevazione della povertà della persona anziana da raccordare a un Dossier statistico Diocesano sulle povertà 2020/21. Tale obiettivo è perseguito col supporto di Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale con la quale è stato raggiunto un accordo di rete da parte delle Caritas Diocesane aderenti al programma e come evidenziato appunto nella scheda programma al punto n.9.	
Attività 5.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Gli operatori volontari in Servizio Civile, insieme al responsabile dell'Osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 5.a. Dopo gli incontri di formazione specifica sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, aggiornando OspoWeb dopo ogni accesso o evento di contatto diretto col Beneficiario, in modo tale che anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. Gli operatori volontari avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.
Attività 5.b: Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: realizzazione piano della ricerca	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale alla definizione del piano di ricerca e rilevazione per lo sviluppo di un focus tematico sulla condizione della persona anziana.
Attività 5.c: Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: implementazione della ricerca.	Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno tutte le attività previste nell'azione 5.c. In particolare, coordinati dall'Osservatorio sulle povertà diocesane e dai ricercatori dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, effettueranno la somministrazione dei questionari e l'effettuazione delle interviste in profondità, l'estrazione dei dati dal dataset OspoWeb e dagli altri open data nazionali e locali.
Attività 5.d: Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: Elaborazione del Report di ricerca e presentazione dei risultati in un seminario di studio diocesano.	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale alla sintesi del Report finale sulla condizione della persona anziana. Inoltre seguiranno operativamente le attività di programmazione e logistica dell'evento di diffusione dei risultati, assolvendo ai compiti di segreteria scientifica e organizzativa dell'evento, e collaboreranno alle attività di diffusione e comunicazione (redazione di post via internet, social network ecc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179945	Caritas Diocesana di Tivoli	TIVOLI	Piazza Sant'Anna, 3/A	00019

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 6 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Si richiedono una spiccata predisposizione alle relazioni umane, in particolare con le persone in difficoltà, la disponibilità a mettersi in formazione, per accrescere il proprio bagaglio personale, e la consapevolezza-accettazione della proposta di lavoro in un contesto ecclesiale;
- Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;
- Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;
- Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Tivoli – Piazza Sant'Anna n°3/a – 00019 Tivoli (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Tivoli – Piazza Sant'Anna n°3/a – 00019 Tivoli (RM)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6